



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 31 5 agosto 2018

1.1 EDITORIALE

Se l'Emilia Romagna è la locomotiva d'Italia...

2.1 LATTIERO CASEARIO

Rimbalzo del latte spot e crescita per il Parmigiano.

3.1 FORMAGGI E FORMAZIONE

ONAF, una passione che rispecchia tradizione e storia italiana

4.1 BONIFICHE E TERRITORIO

La commissione Agricoltura della Camera a "Acqua Campus",

4.2 PRATICHE SLEALI

Il Consorzio Parmigiano Reggiano a favore di regole più chiare

5.1 SALUTE E BENESSERE

Tasso mortalità per epatite Virale. Italia al primo posto UE

5.2 CRISI AZIENDALE

Crisi Ferrarini, per ora è cassa integrazione solo per Vismara.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Il Grano regna sovrano

7.1 AGROALIMENTARE E CRISI

Perché Vismara Sì, Ferrarini No?

7.2 PARMIGIANO REGGIANO

Piani di regolazione dell'offerta: azzerati i contenziosi nel Consorzio del Parmigiano Reggiano

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati ancora tesi.

9.1 EVENTI PIACENZA

A Rivergaro pittura en plein air e un incontro pubblico sul progetto della traversa di Sant'Agata

10.1 IREN E INVESTIMENTI

Gruppo IREN: investimenti in forte crescita

11.1 CRISI FERRARINI

Crisi Ferrarini, contratto di solidarietà dal 8 agosto per le aziende emiliane

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

Se l'Emilia Romagna è la locomotiva d'Italia...

L'Emilia Romagna supera la Lombardia e con un +1,9% di PIL è la nuova locomotiva del Paese. Dopo 4 anni di ripresa globale l'Italia è però ancora in profonda crisi.

di **Lamberto Colla** Parma 5 agosto 2018 -

Dopo oltre quattro anni di ripresa globale l'Italia è, tra i paesi occidentali maggiormente industrializzati, incapace di recuperare il gap perduto durante i primi 7 anni di crisi (sino al 2014 circa) e deve accontentarsi di una crescita irrisoria.

Nel 2013, forse al punto più basso dopo la doppia recessione dell'Europa del Sud, l'Italia e la Spagna erano affiancate nella difficoltà ed entrambe avevano perso un decimo del reddito. Oggi la **Spagna** è sopra i livelli del 2008 quasi del 5% mentre **l'Italia** è ancora a -5% rispetto la posizione di pareggio del periodo pre "intossicazione finanziaria". Oggi la Spagna continua a correre a una velocità tre volte superiore alla nostra, peraltro riducendo il debito pubblico a una velocità doppia, mentre l'Italia, dopo avere sfiorato la crescita del 2%, invece di consolidare e incrementare la ripresa, è tornata **nell'alveo della mediocrità**.

L'Istat stima che, tra aprile e giugno, il prodotto interno lordo corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, sia aumentato dello **0,2%** rispetto al trimestre precedente e **dell'1,1% su base annua**, un dato trimestrale che è il più basso dal terzo trimestre 2016.

Una Italia spezzata in due dove Emilia Romagna e Lombardia si alternano al podio più alto seguite da Piemonte, Veneto, Friuli, Val d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento.

La **regione** guidata da Stefano Bonaccini, con una previsione di PIL dell'**1,9%**, ha scavalcato quella condotta dal neo eletto Attilio Fontana, grazie all'ottimo lavoro sul comparto turistico che ha raggiunto il record di presenze, non solo in riviera.

E' lo studio di **Prometeia**, sugli scenari delle economie locali, ad analizzare l'andamento della ripresa economica nelle regioni italiane dimostrando un



recupero a due velocità e che vede anche regioni del Nord e del Centro Italia, come Liguria e Umbria, collocate negli ultimi posti della classifica, rispettivamente con una stima dell'aumento del prodotto interno lordo pari all'1,1 e all'1,2%. Percentuali inferiori al dato medio Italia (intorno all'1,5%) sono quelle previste per Calabria, Puglia e Sicilia, quest'ultima con un +1% è davanti solo alla Sardegna con +0,9%.

Con questo preoccupante scenario, dove **l'incertezza regna sovrana** e perciò non stimola gli imprenditori locali e tantomeno esteri a investire in Italia, il nostro "parco politico" trova da discutere quasi esclusivamente su razzismo, fascismo e ogni episodio di comune criminalità viene da una parte etichettato come gesto fascista, piuttosto che omofobico o razzista e dall'altra parte giustificato a prescindere senza entrare nel merito, pur di contrastare un'accusa spesso e volentieri solo strumentale.

L'ultimo caso eclatante ha visto vittima la nostra atleta di origine nigeriana **Daisy Osakue** colpita a un occhio da un uovo. Le indagini hanno portato a identificare i "cretini", uno dei quali è un diciannovenne **figlio di un consigliere PD** e candidato Sindaco di Vinovo, che prima di colpire l'atleta di colore avevano già preso di mira, ferendole, svariate bianche, come da lui stesso confessato, in un "gioco" che conduceva, insieme a altri suoi amici, da un paio di mesi.

Pur lasciando accessi i riflettori sui rischi razzisti, omofobici e fascisti, non sarebbe opportuno condividere scelte, sociali e economiche, insomma politiche, a sostegno di quest'Italia che non riesce a riemergere, come hanno fatto quasi tutte le altre nazioni?

Auguriamoci che le ferie d'agosto portino consiglio.

(FOTO di copertina: [Tony Hisgett](#) from Birmingham, UK 29 June 2008.)

(per restare sempre informati sugli editoriali)



LATTIERO CASEARIO

Rimbalzo del latte spot e crescita per il Parmigiano.

Stabile il burro mentre tornano a salire il latte spot e il Parmigiano Reggiano. Cede la crema. Stabilità per il Grana Padano

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Rimbalzo del latte spot e crescita per il Parmigiano.

Stabile il burro mentre tornano a salire il latte spot e il Parmigiano Reggiano. Cede la crema. Stabilità per il Grana Padano

di Virgilio Parma 31 luglio 2018 -



LATTE SPOT Rimbalzo per il prezzo del latte spot nazionale (+1,97%). Si chiude in salita il mese di luglio per il latte spot nazionale; tra 39,18 e 40,18 €/100 litri di latte la quotazione registrata a Verona lunedì

30/7/2018. +1,36% (37,63-39,18 €/100 litri latte) è la crescita registrata per l'intero spot estero mentre è rimasto stabile lo scremato, che peraltro aveva avuto un sensibile rimbalzo positivo la settimana precedente (+4,35%) collocandosi tra 11,90 e 12,94€/100 litri di latte.



BURRO E PANNA Frenata per il burro. Alla borsa di Milano le quotazioni di Burro si sono arrestate. Leggera flessione per la crema a uso alimentare. Pesante flessione negativa per lo zangolato

parmense che scende al di sotto dei 3 euro/kg.

Borsa di Milano 30 luglio 2018:

BURRO CEE: 5,15 €/Kg (=)

BURRO CENTRIFUGA: 5,40 €/Kg (=)

BURRO PASTORIZZATO: 3,53 €/Kg (=)

BURRO ZANGOLATO: 3,33 €/Kg (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,54

€/Kg. (-)

MARGARINA Luglio 2018: 0,92 -0,98€/kg (-)



Borsa Verona 30 luglio 2018: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:
2,50-2,60€/Kg. (=)

Borsa di Parma 27 luglio 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,93 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 24 luglio 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,93 - 2,93€/kg.

GRANA PADANO 30/7/2018 - Nessuna variazione di prezzi rilevati alla borsa di Milano riguardo al Grana Padano DOP (Non quotato il 15 mesi).

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,10 - 6,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 6,85 - 7,40 €/Kg. (N.Q.)

- Fuori sale 60-90 gg: 4,95-5,25€/Kg. (=)

P A R M I G I A N O REGGIANO 27/7/2018

Nessuna variazione riscontrata nella quotazione del Parmigiano Reggiano fresco alla borsa di Parma, mentre crescono le altre stagionature.

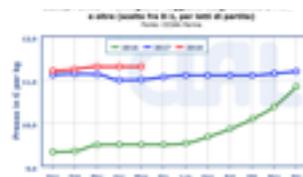
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60-9,90 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 10,15 - 11,00 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 11,80 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,30 - 12,70 €/Kg. (+)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



ONAF, una passione che rispecchia tradizione e storia italiana

Ed ecco la passione sposare la tecnica, la tradizione e la storia fatta di lavoro che si tramanda negli anni e che può costruire tradizione e grande cultura alimentare. Il prodotto più sfaccettato, presente su tutte le tavole ed allo stesso tempo sempre diverso. Stiamo parlando del formaggio.

da *L'Equilibrista* 30 luglio 2018 -

L'ONAF è una organizzazione, senza scopi di lucro, che si prefigge l'obiettivo di divulgare la conoscenza del formaggio, alimento conosciuto da molti erroneamente come alimento da fine pasto e niente più. Ha invece una storia millenaria ed è stato indispensabile per il sostentamento delle famiglie; in origine, soprattutto nei primi millenni della storia dell'uomo, il latte proveniva da capre e pecore, piccoli animali che con poco foraggio producevano il latte idoneo a fare modeste quantità di formaggio ma vitale per il fabbisogno della famiglia. E' dal secondo millennio D.C. che con le bonifiche dei terreni e l'aumento dei foraggi, capre e pecore sono state spinte verso la montagna e sostituite dalle vacche con maggiore produzione di latte e necessità di conservazione diverse. Con la produzione di forme di formaggio di grosse dimensioni infatti, ecco che si è assistito alla nascita del Grana Lodigiano e poco più a sud del Parmigiano Reggiano.

E' una storia ricca ed interessante che il corso ONAF spiega e descrive grazie alle sue 10 lezioni che si terranno a partire da martedì 11 settembre, presso il Ristorante Il Rigoletto a Bianconese di Fontevivo, in provincia di Parma.

Nelle prime due lezioni si affronterà il tema della tecnica di degustazione dei formaggi e come utilizzare i nostri sensi: vista, tatto, olfatto, gusto e udito saranno portati ai massimi per poter carpire al meglio tutte le sfaccettature di questo prodotto straordinario. I cinque sensi saranno citati poiché tutti verranno coinvolti a vario titolo e soprattutto in modo diverso ed insolito, a dispetto della nostra quotidianità.

La vista, sarà utilizzata per descrivere la forma ed il colore, il tatto andrà a determinare

la consistenza, l'olfatto per specificarne i profumi nel dettaglio. Il gusto, verrà portato ai massimi per decifrare sapori ed aromi che andranno ad esaltare l'udito nella fase di masticazione.

Tutto questo sarà decifrato e calcolato grazie alla compilazione della scheda di valutazione ONAF, che per ogni formaggio vede arricchirsi la nostra consapevolezza grazie all'uso dei descrittori messi a punto dalla Commissione Tecnico Scientifica di Onaf.

Nella terza lezione sarà protagonista il latte per conoscerne i componenti: proteine, grassi, zuccheri, sali minerali e vitamine nonché i



metodi per la conservazione, quali la Termizzazione, la Pastorizzazione e la lunga conservazione

La quarta lezione riguarda la microbiologia lattiero-casearia con la classificazione dei microrganismi e la loro influenza nel processo di lavorazione. Di fondamentale importanza in questo ambito è stata la scoperta del microscopio che grazie alla classificazione dei microrganismi "caseari" ed "anticaseari", ha contribuito a ridurre lo scarto dei formaggi difettosi ai minimi, portando efficienza nella filiera produttiva.

La quinta lezione prende in esame la tecnica di lavorazione dei formaggi, laddove saranno



specificate le temperature al fine di ottenere formaggi a breve o lunga stagionatura, semicotti o cotti.

Nella sesta lezione si prenderanno in esame i formaggi a pasta molle e nella settima i formaggi a pasta semicotta e duri. Nella ottava lezione entreranno in scena i Formaggi a Pasta Filata (Mozzarelle, Provoloni per citarne alcuni) con una tecnica di produzione unica nel suo genere.

La nona lezione riporta indietro le lancette del tempo proprio quando il valore del tempo era diametralmente agli antipodi rispetto ad oggi. Si parlerà di esperienze risalenti agli inizi della storia dell'uomo per arrivare ai tempi nostri con l'evoluzione delle tecnologie di produzione e della legislazione per la classificazione dei formaggi DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta).

L'ultima lezione, la decima, riguarderà l'arte gastronomica grazie all'utilizzo del formaggio in cucina e l'abbinamento con verdure, frutta, vino e birra solo per citare le più usate.

A condurre le lezioni saranno sempre Maestri Assaggiatori ONAF ed esperti del settore che guideranno la platea al traguardo auspicato della qualifica di Assaggiatore con conseguente iscrizione nel libro degli Assaggiatori ONAF.

Per informazioni sulla disponibilità dei posti e chiarimenti sul programma telefonare a: Toscani Giacomo cell. 338.2902374 -e mail toscog@gmail.com Iscrizioni sul sito www.onaf.it sotto la voce "Corsi"

La commissione Agricoltura della Camera a “Acqua Campus”

In Emilia Romagna la Commissione Agricoltura della Camera ha visitato le opere irrigue e Acqua Campus, Centro di Ricerca Interazionale sull'uso efficiente dell'acqua. Filippo Gallinella (Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati): “Abbiamo visitato esperienze quotidiane, frutto del lavoro e della ricerca dei consorzi di bonifica. Preservare le opere idrauliche è determinante per salvaguardare il territorio”.

Far conoscere l'irrigazione dell'Emilia Romagna, esempio del sistema italiano, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del “made in Italy” agroalimentare: questo l'obiettivo della visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati agli impianti del Consorzio C.E.R. .

All'invito di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie) hanno risposto **Filippo Gallinella, Presidente della Commissione, con i componenti Guglielmo Golinelli (Lega), Chiara Gagnarli (Movimento 5 Stelle), Francesco Critelli (Partito Democratico), Pasquale Maglione (Movimento 5 Stelle), Luciano Cillis (Movimento 5 Stelle).**

Accolti dal **Presidente, Francesco Vincenzi** e dal **Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano**, nonché dal **Presidente, Massimiliano Pederzoli** e dal **Direttore del Consorzio C.E.R., Paolo Mannini**, gli ospiti hanno dapprima visitato “Palantone”, il principale impianto di sollevamento del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) dal fiume Po, a Salvatonica di Bondeno nel ferrarese, per poi trasferirsi al vicino impianto “Pilastresi”, gestito dal Consorzio di bonifica Burana a Stellata di Bondeno; nel corso della mattinata sono stati illustrati il sistema di



distribuzione irrigua, la sua importanza socio-economica e la necessità di forti investimenti per adeguarla, a livello nazionale, alle novità dettate dai cambiamenti climatici.

Nel pomeriggio, la missione parlamentare ha raggiunto Mezzolara di Budrio, nel bolognese, per un sopralluogo ad “Acqua Campus”, il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue; qui, sono stati presentati lo stato delle ricerche agronomiche per il risparmio idrico e le migliori tecnologie per l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura, tra cui “Irriframe”, servizio “esperto” nato dall'esperienza italiana, che offre il miglior consiglio irriguo direttamente sul computer o sul device dell'agricoltore.

“Essendome interessato nella passata legislatura, è mio impegno far conoscere ai Commissari il modello irriguo italiano ad iniziare da quello gestito dal Consorzio C.E.R., che interessa oltre 200.000 ettari agricoli ad alto valore aggiunto – commenta **Filippo Gallinella, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati** – Così, quando dovremo decidere in materia, avremo maggiore contezza della realtà, perché il territorio si mantiene anche preservandone le opere idrauliche.”

“La questione irrigazione – aggiunge **Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI** – è determinante per il futuro dell'economia rurale italiana: **senza acqua, infatti, non può esserci agricoltura di qualità, ma neanche un paesaggio, né un ambiente belli come quelli, che hanno reso l'Italia famosa nel mondo.**

Grazie, quindi, al Presidente della Commissione, Gallinella, per l'iniziativa, che ha voluto assumere, accettando il nostro invito per far conoscere da vicino, ad una delegazione di maggioranza ed opposizione, il mondo dei Consorzi di bonifica e le criticità, ma anche le grandi opportunità, che mettono a disposizione del Paese e del suo territorio.”

“Credo che la giornata di oggi sia un momento molto importante per tutta la Bonifica italiana – dichiara **Massimiliano Pederzoli, Presidente del Consorzio C.E.R. e di ANBI Emilia Romagna** - La visita della Commissione Agricoltura della Camera ci rende orgogliosi e consente di mostrare, ai rappresentanti del nuovo assetto istituzionale, l'importanza del nostro lavoro a servizio dell'agricoltura italiana e della sicurezza del territorio del nostro Paese.”

“Quella per l'irrigazione – conclude il **Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano** – è una battaglia, che stiamo conducendo ad ogni livello: **contro le lungaggini della burocrazia italiana**, ma anche, attraverso l'associazione Irrigants d'Europe, **contro l'approccio comunitario**, che fatica a riconoscere la valenza ambientale, oltre che produttiva e quindi economica, dell'irrigazione nei Paesi meridionali del Vecchio Continente. **Senza contare la fondamentale funzione di salvaguardia idrogeologica dei centri urbani**, svolta dalla rete di Bonifica soprattutto in un Paese morfologicamente fragile quale l'Italia, come testimoniato dall'odierna presenza anche del Sindaco di Bondeno.”

La visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati al sistema irriguo, gestito dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), è stata prologo all'audizione di ANBI a Monte Citorio, a Roma.

Il Consorzio Parmigiano Reggiano a favore di regole più chiare

IL CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO A FAVORE DI REGOLE PIÙ CHIARE PER CONTRASTARE LE PRATICHE SLEALI NELLA FILIERA ALIMENTARE

La proposta di direttiva sulle pratiche commerciali sleali presentata dal Commissario europeo Phil Hogan rappresenta una grande opportunità per la produzione di qualità italiana. Bertinelli: “È bene lavorare da subito con il Governo per definire le regole”.

Reggio Emilia, 2 agosto 2018 – Il Consorzio del Parmigiano Reggiano accoglie positivamente la **proposta di direttiva sulle pratiche sleali** presentata dal Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan. Il documento, che mira a **tutelare i piccoli operatori** di fronte alle pratiche commerciali sleali applicate dai partner nella filiera alimentare, rappresenta secondo il Consorzio una **grande opportunità per tutto il sistema delle DOP italiane.**



La direttiva punta a **ristabilire un solido equilibrio nel potere contrattuale**, consentendo a tutti gli operatori della filiera di competere su un piano di parità. “Sicuramente – afferma il presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, **Nicola Bertinelli** - **le aste on-line sono oggi l'emblema dello strapotere di alcune catene distributive** che usano la loro forza commerciale per togliere valore al prodotto Dop, invece che puntare alla creazione di maggior valore basato su strategie comuni di qualità e promozione”.

La proposta della Commissione nasce proprio con l'intento di scoraggiare e perseguire questo fenomeno, imponendo agli Stati membri di **designare un'autorità pubblica responsabile di garantire l'applicazione delle nuove norme**. In caso di accertata violazione, l'organo responsabile sarà competente per imporre una sanzione proporzionata e dissuasiva. Sarà inoltre assicurato, qualora ne venga fatta richiesta, l'anonimato delle parti che presentano la denuncia in modo da proteggere la loro posizione nei confronti del partner commerciale.

“La proposta di direttiva comunitaria lascia agli Stati membri spazi e ruoli importanti su questo tema per noi cruciale. **È bene pertanto fare un lavoro con il Governo per definire da subito le regole** per dare risposte concrete, a partire dalle aste on-line ma anche alle altre pratiche ingannevoli e svilenti a danno delle Dop. **Il Consorzio del Parmigiano Reggiano sarà in prima linea per costruire queste scelte**”, conclude il presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, **Nicola Bertinelli.**

Tasso mortalità per epatite Virale. Italia al primo posto UE



Eurostat: l'Italia è il primo Paese dell'Ue per tasso di mortalità da epatite virale. Quasi 5 volte più che in Francia e tre volte più che in Germania e Spagna pari a circa il 40% del totale dell'Ue, in aumento di 65 decessi rispetto al 2014, l'Italia ha registrato il più alto numero di decessi per epatite nel 2015, seguita da Germania (960), Spagna (900) e Francia (600), ma con 40 morti per epatite virale per milione di abitanti.

Per l'Italia tragico record europeo per decessi da epatite virale. Lo certificano i dati Eurostat relativi al 2015. Nell'anno di riferimento si sono registrati nella penisola 40 decessi dovuti al virus per milione di abitanti. La media comunitaria è 14. Ma se si considerano le morti dovute agli effetti collaterali del virus, e non all'epatite in sé, il numero dei decessi in Italia sale a 2.900. Dei 5,2

milioni di decessi registrati nell'Unione europea nel 2015, 7.300 erano dovuti all'epatite virale. Gli uomini (3.900 morti) e le donne (3.400 decessi) sono stati colpiti in modo quasi uguale. Questi valori sono rimasti approssimativamente stabili da quando sono iniziati i report dell'Ue nel 2011. Quasi due terzi di questi decessi riguardavano persone di età superiore a 65 anni. Anche in termini assoluti l'Italia (2 900 morti, pari a circa il 40% del totale dell'Ue, in aumento di 65 decessi rispetto al 2014) ha registrato il più alto numero di decessi per epatite nel 2015, seguita da Germania (960), Spagna (900) e Francia (600). Tuttavia, per un confronto tra paesi rilevanti, questi numeri assoluti devono essere adattati alle dimensioni e alla struttura della popolazione. Dopo i 40 morti per

milione di abitanti dell'Italia il tasso più alto è quello dell'Austria (31 morti per milione di abitanti). Poi Lettonia (26), Ungheria (21) e Spagna (19). All'estremo opposto della scala, Malta ha registrato zero casi di epatite nel 2015. I tassi più bassi sono stati registrati in Slovenia e Finlandia (entrambi con 1 decesso per milione di abitanti), Bulgaria e Danimarca (3 ciascuno) e nei Paesi Bassi e Repubblica Ceca (4 ciascuno). A livello Ue, il tasso di mortalità per epatite si è attestato in media a 14 decessi per epatite virale per milione di abitanti nel 2015. Una vera e propria emergenza, a giudicare dai numeri, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti". Vuol dire, che in Europa 4 morti su 10 avvengono in Italia. Le cause? Colpa di scarsa conoscenza di malattia e rischi collegati? Un problema del ministero della Sanità? O difficoltà all'accesso alle cure medico-sanitarie? Domande a questo punto più che mai legittime e necessarie.

(29 luglio 2018)

Crisi Ferrarini, per ora è cassa integrazione solo per Vismara.



Dall'incontro in Regione Lombardia sono uscite novità rilevanti per i dipendenti della Vismara spa di Casatenovo. Cassa integrazione per 1 anno e un piano di pagamenti per gli arretrati.

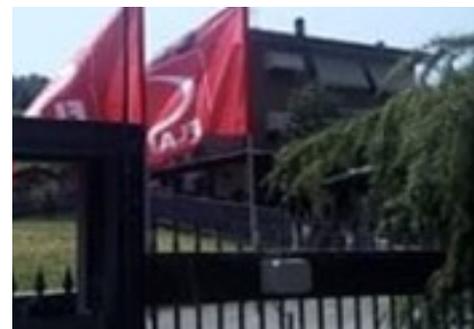
di Virgilio Parma 31 luglio 2018 - In attesa dell'incontro del 3 agosto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, i lavoratori del Gruppo Ferrarini, sono in attesa degli stipendi arretrati e della Cassa integrazione straordinaria che avrebbe dovuto essere attuata dal 1 agosto.

A quanto si è saputo, al momento è stata accolta la richiesta solo in Lombardia per i 230 lavoratori di Vismara che, secondo quanto riferito da Casteonline.it "Ci è stato

assicurato che un primo acconto sarà versato entro la fine della settimana e un secondo all'inizio di quella successiva" ci ha spiegato Massimo Sala di Flai Cgil che sta seguendo la complessa vicenda insieme al collega della Fai Cisl Enzo Mesagna. "Una boccata d'ossigeno per i lavoratori che arriverà nel giro di pochi giorni".

E' stato poi raggiunto un accordo per un anno di cassa integrazione straordinaria. L'ammortizzatore sociale, ritenuto dalle parti funzionale alla piena ripresa dell'attività dell'azienda, interesserà tutti i 230 dipendenti del salumificio casatese "a rotazione", attraverso verifiche settimanali."

[In attesa del piano di rilancio](#) con la ristrutturazione del debito, che ricordiamo ammonta a 250 milioni su un fatturato di 300, il gruppo alimentare emiliano, a seguito dell'accettazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia del concordato preventivo con riserva, al fine di non interrompere la produzione e rischiare oltremodo delle quote di mercato, aveva



richiesto l'accesso alla Cassa Integrazione Straordinaria per tutti i circa 800 dipendenti.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Il Grano regna sovrano

Il grano regna sovrano.....e governa il mercato. Il rapporto mensile di IGC indica una diffusa diminuzione di produzione di grano nella UE, in Russia e Ucraina. Crescono gli USA.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

Cereali e dintorni. Il Grano regna sovrano

Il grano regna sovrano.....e governa il mercato. Il rapporto mensile di IGC indica una diffusa diminuzione di produzione di grano nella UE, in Russia e Ucraina. Crescono gli USA.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 30 luglio 2018 -

Il grano regna sovrano.....e governa il mercato. Il rapporto mensile dell'IGC (International Grain Council) che per la campagna 2018/19 ha confermato, almeno per il grano, la diminuzione delle produzioni mondiali: 721milioni di tonnellate contro i 737 di giugno. Nella campagna precedente erano 758, quindi con produzioni simili a quelle del 2012/13. Gli **stock** di fine campagna sono stati stimati a 247 milioni di tonnellate contro 256.

Le produzioni inferiori sono quelle della EU (da 147,3 a 139,9), della Russia (da 70,9 a 66) dell'Ucraina (da 26,2 a 25,5). In aumento invece quelle degli USA da 48,2 a 51,1.

Stabile invece la produzione mondiale del corn che è stimata analoga a quella dello scorso anno: 1.052 milioni di tonnellate nella campagna precedente 1,044.

Le stime mondiali circa la produzione di seme di soya sono in linea con le precedenti, 359 milioni di tonnellate contro 358, mentre nella campagna precedente la produzione si era fermata a 338 milioni. Gli stock di fine campagna a 44 milioni di tonnellate contro 41.

A fronte di questi numeri il mercato del grano è diventato dominante anche se, nelle sedute post forte aumento (26/07), ci sono state delle prese di profitto da parte dei fondi. Il mercato comunque tiene e gli aumenti si sono diffusi su mais e soya.

La situazione **interna** quindi cambia: il mais non è più in fase calante ma potrebbe anche tendere in fascia positiva, il grano tiene così come l'orzo, i cruscamì sono in aumento e purei proteici.

Per il mercato delle **bioenergie** si segnala un certo affanno nel fissare i prezzi dei trinciati e dei pastoni a fronte di un sussulto del mais.

Attenzione alle problematiche del **mese di agosto** con tutte le problematiche connesse al mese estivo per eccellenza:

scarsità di trasportatori, aziende e depositi che chiudono i battenti e merce dall'estero di difficile reperimento.

Indicatori internazionali 30 luglio 2018

L'Indice dei **noli** è sceso leggermente sino a 1679 punti, il **petrolio** è ridisceso a 69,00\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,16660

Indicatori del 30 luglio 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1679	1,16660	69,00 \$/bar

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Perché Vismara Sì, Ferrarini No?

Si è conclusa ieri la riunione per la richiesta della cassa integrazione straordinaria da parte della Ferrarini, di cui fa parte anche l'azienda Vismara.

Di Nicola Comparato Felino 1 agosto 2018 - Solo pochi giorni fa era stata accolta la richiesta di concordato preventivo in bianco con nomina del commissario che provvederà al pagamento degli stipendi, arretrati compresi, dei lavoratori.

Incredibilmente si è trovato un accordo solo in Lombardia relativamente Vismara.

[I lavoratori lombardi](#) "godranno" di un anno di cassa integrazione con causale di "evento improvviso e imprevisto". Riceveranno anche un acconto sullo stipendio corrente ma non sugli arretrati.

Diverso il discorso nella sede Ferrarini di Reggio, ma soprattutto per lo



stabilimento Ferrarini di San Michele Cavana in provincia di Parma. Per i dipendenti emiliani quindi nessuna cassa integrazione straordinaria chiesta per "crisi aziendale", si opterà per un "contratto di solidarietà".

Alla domanda: "Perché Vismara sì e noi no?!", la risposta potrebbe essere racchiusa nelle diverse condizioni lavorative e nella difficoltà, per gli stabilimenti di Parma e Reggio Emilia, di dimostrare i requisiti necessari.

Per ora i lavoratori possono solo aspettare l'incontro del tre agosto a Roma al Ministero dello Sviluppo Economico nella speranza che da quella riunione possa scaturire qualcosa di buono anche per gli emiliani.

Ormai gli operai della Ferrarini sono stanchi di aspettare. Le banche, le finanziarie, le bollette non aspettano.

Gli operai di San Michele Cavana **si sentono traditi dall'azienda** che non è stata sincera verso di loro. Più di una volta ai lavoratori era stato detto di **stare tranquilli** e che lo stipendio sarebbe arrivato "a breve", ma poi i soldi non sono mai arrivati, salvo il giorno in cui venne **proclamato lo stato d'agitazione** con sciopero e corteo al seguito. Quel giorno i soldi arrivarono subito.

Sarà stata una coincidenza? O la magia del Natale in anticipo di qualche mese? Nel frattempo ... è il pensiero dei dipendenti "Aspettiamo!"



Piani di regolazione dell'offerta: azzerati i contenziosi nel Consorzio del Parmigiano Reggiano

I Caseifici ricorrenti hanno rinunciato alle azioni legali, impegnandosi inoltre a versare integralmente le contribuzioni aggiuntive dovute per le produzioni 2016 e 2017.

Reggio Emilia, 1 agosto 2018 – Dopo anni di profonde discussioni in merito all'applicazione dei **Piani produttivi**, che hanno visto alcuni caseifici soci promuovere arbitrati e ricorsi contro il Consorzio, le parti hanno definito la conciliazione nel cui ambito **i ricorrenti hanno rinunciato alle azioni**



legali, impegnandosi anche a non proporre nuovi contenziosi contro i Piani produttivi della filiera Parmigiano Reggiano. I Caseifici ricorrenti si sono impegnati inoltre a **versare integralmente le contribuzioni aggiuntive** dovute per le produzioni 2016 e 2017.

Infine, **nell'ambito del quinquennio 2018-2022**, conformemente delle regole previste dai Piani produttivi, viene concessa ai ricorrenti la possibilità di **esercitare il riscatto di un quantitativo di quote legato al**

periodo oggetto di contenzioso. Il valore del riscatto è stato parametrato al prezzo delle quote nell'anno di riferimento dell'arbitrato, maggiorato della componente mungibilità per il periodo dell'accordo.

Il Presidente del Consorzio, **Nicola Bertinelli**, ha dichiarato: "Da oggi proseguiamo il lavoro del Consiglio sapendo che non esiste più nessun contenzioso tra il Consorzio e i suoi soci. **La ritrovata coesione è importante per affrontare le grandi sfide che ci attendono**, e altresì per cogliere le opportunità che i mercati mondiali offrono al nostro prodotto. Un Consorzio coeso, che vede tutti i soggetti uniti e impegnati a perseguire il bene comune, nell'interesse dell'intera filiera, è un risultato importato per la crescita economica del settore."



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati ancora tesi.

Il grano ancora regna sovrano... e continua a governare il mercato. Mercati tesi. Basta una indiscrezione e si scatena il panico.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati ancora tesi.

Il grano ancora regna sovrano... e continua a governare il mercato. Mercati tesi. Basta una indiscrezione e si scatena il panico.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 3 agosto 2018 -

Significativo quanto successo giovedì pomeriggio: è stata sufficiente una indiscrezione su probabili restrizioni alle esportazioni Ucraine per scatenare il panico, e il grano era salito di ben 35 punti trascinando anche le altre commodities. Con la conseguente smentita il mercato si è ridimensionato e così chiudendo:

SEMI	ago 882,4 (-4,2)	set 887 (-4,2)	nov 897,4 (-4,2)
FARINA	ago 332,8 (-3,7)	set 331 (-3,5)	ott 331,3 (-3,5)
OLIO	ago 28,12 (-0,33)	set 28,29 (-0,33)	ott 28,40 (-0,32)
CORN	set 366,6 (+1,6)	dic 381,2 (+1,6)	mar 392,2 (+2)
GRAND	set 560,4 (+2,2)	dic 582,6 (+4)	mar 600 (+6)

Il ridimensionamento registrato nelle ultime sedute dal comparto **soya** è dovuto all'inaspirarsi per ora verbale della guerra dei dazi anche se da più parti si dice che serva per riportare al tavolo delle trattative la Cina.

L'Indice dei noli è salito a 1756 punti, il petrolio wti è a 69 dollari al barile e il cambio gira a 1,15783. Un tasso di cambio che penalizza e annulla i cali della soya.

Il mercato telematico, nella mattinata di venerdì, registrava cali per il comparto soya e aumenti per i cereali.

La situazione interna si complica ancora di più. Il mais al porto vale 190€ mentre all'interno è ricomparsa l'offerta del nazionale a 185€ partenza, il grano tiene. quello ad uso zootecnico vale 190-195€ partenza in base alle qualità e luoghi di carico, l'orzo rimane caro, e i cruscami in aumento.



Per il mercato delle **bioenergie** si segnala un certo affanno nel fissare i prezzi dei trinciati e dei pastoni a fronte del sussulto del mais. **Disponibilità di qualche camion di mais uso bioenergetico.**

Agosto ha già iniziato a mostrare tutte le problematiche connesse al mese estivo per eccellenza: scarsità di trasportatori, aziende e depositi che chiudono i battenti e merce dall'estero di difficile reperimento.

Indicatori internazionali 3 agosto 2018

L'Indice dei **noli** è risalito sino a 1756 punti, il **petrolio** è a 69,0\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,15783

Indicatori del 3 agosto 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1756	1,15783	69,0 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



A Rivergaro pittura en plein air e un incontro pubblico sul progetto della traversa di Sant'Agata



Piacenza, 1 agosto 2018

Un week end per tutta la famiglia, quello proposto dal Consorzio di Bonifica sulla passeggiata di Rivergaro (lungotrebbia): sabato 4 e domenica 5 agosto pittura en plein air e giochi per bambini e lunedì 6 un incontro pubblico sul progetto della traversa di Sant'Agata.

SABATO 4 E DOMENICA 5 AGOSTO DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 20.30: PITTURA EN PLEIN AIR E GIOCHI PER BAMBINI

Lungo la passeggiata di Rivergaro, in corrispondenza della giostrina, l'associazione culturale Arti e Pensieri propone un laboratorio di pittura en plein air per bambini.

"Armati" di pennello e acquerelli e su veri e propri cavalletti da pittore, i bambini potranno sentirsi artisti per un giorno dipingendo il paesaggio che li circonda.

LUNEDI' 6 AGOSTO DALLE ORE 20.45: INCONTRO PUBBLICO SUL PROGETTO DELLA TRAVERSA DI SANT'AGATA

Ad arricchire l'estate rivergarese anche un momento informativo sul progetto della traversa di Sant'Agata.

"Il territorio si è modificato negli ultimi decenni in seguito ad una fortissima attività antropica -in modo prevalente legata all'estrazione- ma l'uomo non può non farsi carico di quelli che sono stati i propri errori e porne dei rimedi" dice Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

L'incontro pubblico vuole spiegare il progetto della traversa; un'opera che stabilizza il corso dell'acqua mettendo Rivergaro nelle condizioni di poter fruire dello specchio di acqua che storicamente ha sempre avuto e dando ai campi la possibilità di avere acqua per le colture agrarie che producono cibo e che

costituiscono il paesaggio a cui tutti quanti siamo legati.

Zermani prosegue: "è condivisibile la preoccupazione di chi vede le attuali arginature in ghiaia; queste ultime, costruite per poter alzare artificialmente l'acqua e farla entrare nei canali, costituiscono uno spettacolo al quale non siamo abituati e stonano soprattutto se pensiamo che lambiscono l'area del parco".

Il progetto dell'opera mira a svolgere le stesse funzioni delle attuali arginature senza però movimentare significativi volumi di ghiaia e sfruttando al meglio l'ingegno umano e gli studi ingegneristici.

Zermani conclude "L'uomo non può lasciare un'opera a metà e la traversa, tutto sommato poco impattante anche visivamente nei confronti dell'alveo del fiume, mira a svolgere un'azione straordinaria e credo che la gente potrà apprezzarla per quello che vogliamo che sia e che faccia".

LIDO SANT'AGATA

A completare queste manifestazioni un allestimento temporaneo che, posizionato sul lungo Trebbia, vuole far rivivere il fiume com'era negli anni '60 quando un vero e proprio lido attrezzato rappresentava un richiamo spontaneo per il turismo piacentino e le province limitrofe.

L'allestimento ospiterà anche i programmi delle manifestazioni rivergaresi e alcune foto storiche reperite dal Laboratorio di studi territoriali "Olimpia e Valentino Fornaroli", archivio creato e messo a disposizione dal Centro di Lettura di Rivergaro a ricordo degli anni passati.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Gruppo IREN: investimenti in forte crescita

GRUPPO IREN: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2018 CON INDICATORI OPERATIVI E INVESTIMENTI IN FORTE CRESCITA

*Nel primo semestre del 2018 il Gruppo ha registrato risultati operativi particolarmente positivi: l'incremento del Margine Operativo Lordo si attesta infatti a +14,4%, mentre l'Utile Netto cresce del 29,2%. Tali performance derivano da diversi fattori, tra cui la capacità di IREN di estrarre valore dalle recenti operazioni di consolidamento (tra cui ACAM La Spezia e Salerno Energia Vendite) e dalla presenza di fattori gestionali non ricorrenti, questi ultimi legati principalmente al riconoscimento di titoli di efficienza energetica (grazie ad investimenti nel settore del teleriscaldamento). Tale dinamica si è riflessa nella **robusta generazione di cassa**, che ha permesso di coprire sia gli **investimenti tecnici in significativo incremento (+59%)**, che la maggior parte dell'indebitamento derivante dall'aggregazione di ACAM La Spezia.*

Reggio Emilia, 2 agosto 2018 - Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., riunitosi ieri, ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2018.

Paolo Peveraro, Presidente del Gruppo ha dichiarato: "I numeri della semestrale 2018 sono ancora una volta positivi, grazie alla solidità del nostro modello multi-business e alla capacità di coniugare le leve di crescita interna e lo sviluppo per linee esterne. Sviluppo che continuerà con la previsione di completare entro l'anno alcune ulteriori operazioni. Nel primo semestre una parte importante della crescita è attribuibile proprio alle



operazioni di consolidamento chiuse negli ultimi 12 mesi, tra le quali spicca l'aggregazione con ACAM La Spezia, perfezionata ad aprile di quest'anno. Quest'ultima, insieme al costante aumento degli investimenti tecnici, che nei primi sei mesi del 2018 fanno segnare +59%, enfatizza il ruolo di motore di sviluppo che il Gruppo riveste per i propri territori di riferimento e la sua accresciuta capacità attrattiva. Continuiamo quindi a creare valore nei confronti dei nostri stakeholder, riconfermando l'attenzione che il nostro Gruppo da sempre riconosce a tutte le dimensioni della sostenibilità economica, sociale e ambientale"

Massimiliano Bianco, Amministratore Delegato del Gruppo ha dichiarato: "Il trend positivo che ha caratterizzato le performance del Gruppo negli ultimi anni si conferma anche in questa prima metà del 2018, con tutti gli indicatori operativi che fanno segnare una crescita a doppia cifra percentuale e questo nonostante uno scenario

energetico non favorevole. A tale dinamica economica si accompagna un andamento del debito netto che, escludendo le importanti operazioni di consolidamento effettuate nell'ultimo anno, registrerebbe un ulteriore decremento pari a circa 106 milioni di euro. Questi risultati derivano dalla capacità del Gruppo di perseguire con particolare efficacia gli sfidanti obiettivi indicati nel piano industriale presentato a novembre del 2017. Tali target e le linee guida strategiche sottostanti saranno ulteriormente affinati nell'aggiornamento del medesimo piano che ci prepariamo a presentare alla comunità finanziaria entro il prossimo settembre, con l'obiettivo di rendere il Gruppo sempre più vicino al Cliente, fulcro centrale della nostra strategia."



Crisi Ferrarini, contratto di solidarietà dall'8 agosto per le aziende emiliane

Vertenza Ferrarini. Vertice a Roma, autorizzati gli ammortizzatori sociali per i lavoratori del Gruppo emiliano. Ora i piani industriali. Il sottosegretario Manghi: "Subito una soluzione che tuteli continuità produttiva, livelli occupazionali e radicamento territoriale"

Annunciati al Ministero la cassa integrazione per la Vismara e contratti di solidarietà per la Ferrarini, 150 giorni alla proprietà per elaborare insieme ai commissari nominati dal Tribunale di Reggio i piani concordatari. Prossimo incontro nella capitale il 26 settembre

Bologna 3 agosto 2018 – Cassa integrazione per i lavoratori della **Vismara** e contratto di solidarietà per quelli della **Ferrarini**. E 150 giorni di tempo alla proprietà per elaborare insieme ai commissari nominati dal Tribunale di Reggio i piani industriali da sottoporre alle parti sociali e alle istituzioni già nelle prossime settimane.

Sono le novità emerse oggi nella sede del ministero dello Sviluppo economico, a Roma, al tavolo per la crisi del **Gruppo Ferrarini**, storica azienda reggiana dell'agroalimentare con **800 dipendenti** e sedi in diverse località emiliane e lombarde.

La Regione era presente con il sottosegretario alla Presidenza della



Giunta, **Giammaria Manghi**, per un confronto che ha visto insieme l'azienda, con la presidente **Lisa Ferrarini** assistita da **Unindustria Reggio Emilia** e **Unindustria Parma**, i due commissari nominati dal Tribunale di Reggio Emilia per i concordati Ferrarini e Vismara, **Cgil Cisl e Uil nazionali e territoriali**, il Comune di Reggio Emilia col vice sindaco **Matteo Sassi**, il sindaco di Lesignano de Bagni (Pr), **Giorgio Cavatorta**, e rappresentanti della Regione **Lombardia**.

Il Tribunale, è stato riferito, ha autorizzato la firma per gli ammortizzatori sociali, la Cigs per Vismara e il contratto di solidarietà per Ferrarini, accordo che per i lavoratori di Reggio e Parma sarà firmato martedì 7 agosto. Inoltre, i commissari hanno informato che lo stesso Tribunale ha accordato 150 giorni di tempo per presentare i due piani concordatari.

La Regione Emilia Romagna ha nuovamente ribadito "la necessità di trovare una soluzione in grado di tutelare la continuità produttiva e il radicamento territoriale del Gruppo- afferma **Manghi**- viste le enormi

ricadute dirette sugli occupati e su tutto l'indotto di un settore fortemente caratterizzato e diffuso sul territorio emiliano".

Allo stesso tempo, il sottosegretario sottolinea "l'urgenza, pur a fronte di una situazione di crisi finanziaria complessa, di procedere rapidamente alla definizione di piani concordatari distinti ma complementari a garanzia dell'unitarietà del Gruppo, per tutelare la presenza dei prodotti sul mercato e quindi i livelli produttivi e, in particolare, quelli occupazionali".

La proprietà, con la presidente Ferrarini, ha confermato la volontà di trovare "la migliore soluzione possibile per garantire continuità e radicamento territoriale" e ha annunciato che cercherà soluzioni possibili per far fronte ai mancati pagamenti.

Il Ministero ha preso l'impegno di riconvocare le parti per il **26 settembre**, per monitorare la costruzione dei piani concordatari.



[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

